

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.3

**Alla Provincia di Taranto**  
Settore Pianificazione e Ambiente  
protocollo@pec.provincia.ta.it

**Oggetto:** PROT.N.0001225/2024 - PROPONENTE: CAVA MONTEDORO S.R.L. â€" ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) AI SENSI DELL'ART. 27-BIS DEL D.LGS. 152/2006 S.M.I. RELATIVA AL PROGETTO PER LA RIATTIVAZIONE DELLA CAVA PER L'ESTRAZIONE DI INERTI, SITA NEL COMUNE DI MARTINA FRANCA (TA) IN VIA PER CEGLIE KM.8 C.DA PIPIRIELLO AI SENSI DELLA L.R. 22/2019. COMUNICAZIONE RELATIVA A PUBBLICAZIONE AVVISO AL PUBBLICO E AVVIO DEL PROCEDIMENTO ART. 27-BIS CO. 4 DEL D.LGS. 152/2  
[GiCe08-2024]

Con riferimento al procedimento in oggetto e alle comunicazioni sull'argomento, di cui all'ultima nota di codesta Provincia n.1225/2024 (acquisita agli atti al prot.n. 961/2024), si fa presente quanto segue.

Si premette che, con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale. L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali, sia per il rischio alluvioni (PGRA)<sup>1</sup> sia per le acque (PGA)<sup>2</sup>, nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)<sup>3</sup>, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

La scrivente Autorità di Bacino Distrettuale con nota n. 31296/23, già agli atti del procedimento, ha richiesto di integrazioni relativamente all'intersezione del progetto con aree perimetrate a diversa pericolosità idraulica nel PAI.

La Ditta ha riscontrato la suddetta richiesta di questo Ente con una relazione allegata alla pec di Codesta Provincia del 25/12/2023, acquisita al prot. n. 35713/23, dei cui contenuti si discute nella presente.

<sup>1</sup> Piano di Gestione Rischio Alluvioni, del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2016-2021) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2021-2027) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM dell'1/12/2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

<sup>2</sup> Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2010-2015) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2016-2021) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2021-2027) – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM del 07/06/2023 pubblicato su G.U. n. 214 del 13/09/2023.

<sup>3</sup> Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

La Ditta istante condivide un parere della ex Autorità di Bacino della Puglia emesso per la coltivazione della stessa cava nel 2013 con n. di protocollo 13069.

In tale nota l'Autorità di Bacino, valutato lo studio idraulico presentato dagli istanti e richiesto dall'Ente in fase istruttoria per via dell'intersezione della cava con un reticolo idrografico riportato sulla carta geomorfologica della regione Puglia, esprimeva un parere di conformità al PAI con prescrizioni. In particolare le prescrizioni riguardavano da un lato la necessità di installare un sistema di allarme per ridurre il rischio ai fruitori della cava in caso di allagamento della stessa per eventi con tempo di ritorno duecentennali e dall'altro interveniva sull'uso della cava che in futuro non avrebbe dovuto compromettere la pericolosità idraulica delle aree contermini continuando a svolgere un ruolo di vasca di laminazione anche dopo l'esaurimento dell'attività estrattiva; al riguardo veniva richiesto che fosse lasciato per sempre un franco di 10 metri tra i volumi per eventi duecentennali e i volumi di cava nella sistemazione finale.

Sull'argomento si vuole fare presente che con Decreto n. 1215 del 03.12.2021 sono state modificate le aree perimetrate nell'ambito del Comune di Martina Franca, per cui l'area in questione allo stato attuale risulta perimetrata quale area ad alta, media e bassa pericolosità idraulica e cioè soggetta ad allagamenti per piene con tempi di ritorno trentennali, duecentennali e cinquecentennali.

Ciò detto, si chiede alla Ditta istante di relazionare sul rispetto delle prescrizioni impartite nel 2013 dall'ex Autorità di Bacino della Puglia riguardo il sistema di allerta in cava e di dimostrare con una valutazione quantitativa che quanto previsto nel Piano di ripristino ambientale, e cioè di lasciare a *SE della cava, un'area depressa di circa 2000mq dove confluiranno le acque meteoriche eventualmente di scorrimento superficiale*, sia sufficiente a garantire la laminazione delle piene bicentinarie così da non alterare le condizioni di pericolosità al contorno. Infine, si fa presente che l'utilizzo della cava nella fase del ripristino ambientale deve essere compatibile con le prescrizioni impartite dalle NTA del PAI e in particolare dagli artt. 7, 8 e 9 delle suddette Norme.

Infine, si chiede riguardo alla presenza di una vasta area di ZPSI di tipo A presente nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, di relazionare sulla compatibilità dell'attività in essere e futura con le prescrizioni dell'art. 52 delle NTA del citato PTA.

Si resta in attesa di quanto richiesto con la presente per il prosieguo degli atti di competenza.

**Il Dirigente Tecnico**  
*dott. geol. Gennaro Capasso*

**Il Segretario Generale**  
*dott.ssa geol. Vera Corbelli*

Referente pratica:  
geol. Giulia Cecaro

fg